



Pordenone e Gorizia

“Pietra, memoria e bellezza”

Due città da raccontare: Un viaggio tra arte, storia e identità, alla scoperta di luoghi in cui il passato continua a dialogare con il presente tra antiche architetture, memorie europee e paesaggi dell'anima.

Venerdì 13 – domenica 15 novembre 2026

Min. 30 - max 40 partecipanti

Termine ultimo di prenotazione 10 ottobre 2026



Pordenone



Il fiume di Pordenone: il Noncello



Gorizia (Chiesa di Sant'Ignazio)



Gorizia (vista)



Programma

Venerdì 13 novembre 2026

- ❖ Ore 7.15 partenza con pullman privato GT da Siena, parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda, per la città di Pordenone
- ❖ Ore 13.30 ca. **Con le dovute soste arrivo previsto a Pordenone e sistemazione presso Il Park Hotel Pordenone (BW Plus) nel centro storico della città.** In caso di mancata disponibilità alla conferma del viaggio, verrà scelto un ulteriore Hotel nelle vicinanze (3 o 4 stelle). Il nome dell'Hotel verrà comunicato con la mail "Dettagli di viaggio" circa una settimana prima della partenza)
- ❖ Tempo a disposizione per il pranzo libero
- ❖ Ore 15.00 incontro con l'esperto e inizio visita guidata del centro di Pordenone... *una città che sorprende. Una passeggiata nel centro storico di Pordenone conduce nel cuore di una città elegante e sorprendente, dove il patrimonio architettonico si intreccia continuamente con la pittura. Il percorso principale si sviluppa lungo **Corso Vittorio Emanuele II**, l'antica Contrada Maggiore, caratterizzata da una lunga successione di portici e palazzi storici. È soprattutto sulle **facciate degli edifici** che Pordenone rivela il suo carattere più originale. Basta alzare lo sguardo per incontrare un vero e proprio patrimonio di pittura all'aperto: palazzi medievali e rinascimentali presentano **affreschi, decorazioni, figure allegoriche, motivi geometrici e stemmi**, spesso inseriti direttamente nell'architettura. I colori, seppure in parte attenuati dal tempo, continuano a emergere dalle facciate e restituiscono l'immagine di una città che nei secoli passati affidava alla pittura anche il compito di decorare e valorizzare i propri edifici.*
- ❖ *Durante la passeggiata visita guidata del Duomo di San Marco "La Storia di Pordenone e del Pordenone"*
- ❖ Al termine delle visite cena in ristorante o nel ristorante dell'Hotel.

Sabato 14 novembre 2026

- ❖ Ore 8.30 partenza con il pullman privato per *la città di Gorizia, "La Porta più bella aperta sull'Italia" (ca. 100 km)*
- ❖ Ore 9.40 arrivo previsto a *Gorizia e incontro con l'esperto. Inizio visita guidata del centro storico: Il Castello, leggera fortezza, borgo Castello fino al Duomo. Una passeggiata attraverso il centro storico di Gorizia si trasforma in un viaggio attraverso secoli di storia europea. Le piazze, le vie, i palazzi e gli edifici religiosi non appaiono come elementi isolati, ma come le diverse pagine di una città dalla straordinaria stratificazione culturale, nata e cresciuta in uno dei territori più complessi e affascinanti d'Europa.*
- ❖ In tarda mattina fine delle visite e pranzo libero nel cuore della città
- ❖ Ore 14.30 Inizio visite guidate *la Chiesa di Sant'Ignazio, il trionfo del Barocco. A seguire una delle case Museo più importanti d'Italia: Palazzo Coronini Cromberg, scrigno di storia e bellezza.*
- ❖ Ore 17.00 partenza da Gorizia per Pordenone
- ❖ Ore 18.30 circa arrivo previsto, relax e cena libera



Domenica 15 novembre 2026

- ❖ Ore 9.00 Incontro con l'esperto presso la hall dell'Hotel. Continuano le visite a Pordenone, Capitale della Cultura 2027. ***Il Museo di Palazzo Ricchieri, un Palazzo e Mille Storie!*** Palazzo Coronini è uno scrigno di storia e bellezza nel cuore di Gorizia. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, questo palazzo fa parte della rete delle Case Museo in Italia, ed è circondato da un parco di 5 ettari. I due piani del palazzo conservano arredi originali, suppellettili, fotografie e una biblioteca 23.000 volumi, tra cui incunaboli, cinquecentine e opere d'arte di Bernardo Strozzi e Rubens.
- ❖ ***A seguire*** passeggiata lungo il Noncello, dove scorre la storia della Città. La passeggiata prende avvio dal suggestivo **Ponte di Adamo ed Eva**, affacciato sul Noncello, per seguire un breve tratto delle rive del fiume e scoprire una Pordenone meno conosciuta, profondamente legata all'acqua e alla sua storia. Il percorso conduce verso la **chiesa della Santissima Trinità**, uno degli angoli più caratteristici della città, e prosegue lungo **il sentiero delle Operaie** sulle rive del Noncello, dove riaffiorano le memorie della vita quotidiana e del lavoro femminile legato all'antica vocazione industriale della città (il cotonificio).
- ❖ Al termine delle visite, rientro nel centro storico e pranzo libero
- ❖ **Ore 15.00** circa, partenza prevista per Siena, parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda

Note importanti al Programma

***N.B. Il programma potrebbe subire dei cambiamenti sugli orari e sulle visite in relazione alla zona dell'Hotel scelto e opzionato.

***N.B. Tutte le visite anche con le modifiche necessarie saranno rispettate.

Pordenone: Urbs Picta e Capitale della Cultura 2027



Pordenone è una città che sorprende! Una passeggiata nel centro storico di Pordenone conduce nel cuore di una città elegante e sorprendente, dove il patrimonio architettonico si intreccia continuamente con la pittura. Il percorso principale si sviluppa lungo **Corso Vittorio Emanuele II**, l'antica Contrada Maggiore, caratterizzata da una lunga successione di portici e palazzi storici.

È soprattutto sulle **facciate degli edifici** che Pordenone rivela il suo carattere più originale. Basta alzare lo sguardo per incontrare un vero e proprio patrimonio di pittura all'aperto: palazzi medievali e rinascimentali presentano **affreschi, decorazioni, figure allegoriche, motivi geometrici e stemmi**, spesso inseriti direttamente nell'architettura. I colori, seppure in parte attenuati dal tempo, continuano a emergere dalle facciate e restituiscono l'immagine di una città che nei secoli passati affidava alla pittura anche il compito di decorare e valorizzare i propri edifici.

Questa particolare ricchezza ha fatto guadagnare a Pordenone l'appellativo di "**Urbs Picta**", la città dipinta. Lungo il corso, infatti, le facciate sembrano trasformarsi in una sorta di museo a cielo aperto, nel quale le decorazioni si susseguono quasi senza interruzione. Ogni palazzo presenta dettagli diversi: personaggi, animali, motivi ornamentali e composizioni che invitano a soffermarsi e a osservare con attenzione.

Tra gli edifici più significativi emerge il **Palazzo Comunale**, con la sua elegante loggia gotica e la torre dell'orologio. Proseguendo, il corso conduce verso **Piazza San Marco**, dove il paesaggio

Il Fiume di Pordenone: Il Noncello



Il fiume attraversa la storia di Pordenone quasi come un protagonista silenzioso. Attorno alle sue acque si sono sviluppati commerci, attività artigianali, mulini e, più tardi, importanti realtà industriali. Guardare Pordenone attraverso il Noncello significa quindi comprendere il legame profondo fra ambiente, economia e trasformazione urbana. È un passaggio significativo: dalla storia dell'uomo alla storia della natura, dalla memoria dei monumenti alla memoria custodita nelle collezioni scientifiche.

Passeggiata lungo il Noncello, dove scorre la storia della città

La passeggiata prende avvio dal suggestivo **Ponte di Adamo ed Eva**, affacciato sul Noncello, per seguire un breve tratto delle rive del fiume e scoprire una Pordenone meno conosciuta, profondamente legata all'acqua e alla sua storia. Il percorso conduce verso la **chiesa della Santissima Trinità**, uno degli angoli più



caratteristici della città, e prosegue lungo **il sentiero delle Operaie** sulle rive del Noncello, dove riaffiorano le memorie della vita quotidiana e del lavoro femminile legato all'antica vocazione industriale della città (il cotonificio). Tra paesaggio, architettura e memoria si compone così il racconto di un fiume che per secoli ha rappresentato una via di commercio e di comunicazione, accompagnando lo sviluppo economico e sociale di Pordenone. Una passeggiata suggestiva, capace di restituire il volto più intimo della città, **tra acqua, lavoro e memoria**.

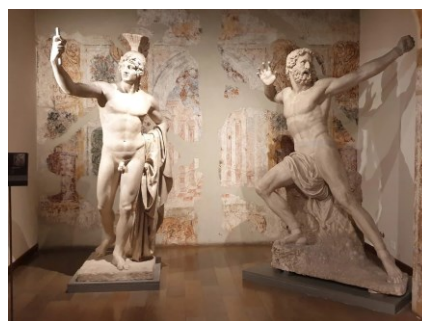
Il Duomo di San Marco -Storia di Pordenone e del Pordenone



Nel cuore della città antica, il Duomo di San Marco conserva, nella sua architettura e nelle sue opere d'arte, la lunga storia di Pordenone, nata sulle rive del Noncello e divenuta nel Medioevo un importante centro commerciale. L'edificio, sorto su una precedente chiesa duecentesca, fu progressivamente ampliato tra il Trecento e il Settecento, assumendo l'aspetto oggi visibile.

Il vero gioiello del Duomo è il patrimonio rinascimentale, legato soprattutto a **Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone**, protagonista della pittura friulana del Cinquecento. Tra le opere più significative spiccano la grande **Pala di San Marco**, la **Pala della Misericordia** e gli affreschi di **San Rocco** e **Sant'Erasmo**, nei quali la tradizione riconosce anche un possibile autoritratto dell'artista. Accanto al Duomo si innalza il caratteristico **campanile in cotto**, completato nel 1347 e chiaramente ispirato, nelle forme, al celebre campanile veneziano di San Marco. La sua presenza racconta anche il legame politico e culturale con Venezia, divenuto definitivo nel 1537.

Il Museo di Palazzo Ricchieri: Un Palazzo e Mille Storie!



Il Museo Civico d'Arte a Palazzo Ricchieri è il principale museo d'arte civico di Pordenone, ospitato in uno degli edifici storici più importanti della città. È noto sia per la collezione permanente, dedicata soprattutto all'arte del Friuli occidentale e dell'area veneto-friulana, sia per il valore storico e architettonico del palazzo medievale con affreschi medievali, lo scalone monumentale e gli ambienti nobili.

Il museo conserva dipinti, affreschi, sculture lignee, mobili, ceramiche e oreficerie che coprono un arco cronologico dal Medioevo ai giorni nostri. Tra i nuclei più significativi figurano opere di Giovanni Antonio de' Sacchis, Michelangelo Grigoletti e un'importante raccolta di scultura lignea medievale. La pinacoteca si è formata attraverso lasciti, donazioni e acquisizioni che documentano la storia artistica del territorio.



Gorizia: “La porta più bella aperta sull’Italia” Max Klinger (1857-1920 pittore e scultore tedesco)



Una passeggiata attraverso il centro storico di Gorizia si trasforma in un viaggio attraverso secoli di storia europea. Le piazze, le vie, i palazzi e gli edifici religiosi non appaiono come elementi isolati, ma come le diverse pagine di una città dalla straordinaria stratificazione culturale, nata e cresciuta in uno dei territori più complessi e affascinanti d'Europa.

Gorizia è una città dal fascino particolare, sospesa tra storia, cultura e memoria. Situata al confine tra mondi e tradizioni differenti, rappresenta da secoli un punto d’incontro tra la cultura italiana, quella slovena e la più ampia eredità mitteleuropea. Questa posizione singolare ha plasmato un’identità ricca e complessa, rendendo la città un luogo di straordinaria importanza storica e culturale.

Il centro storico conserva testimonianze di epoche diverse: palazzi eleganti, edifici storici, piazze e vie che raccontano il passato di una città profondamente segnata dalle vicende europee. Dominante sul paesaggio è il Castello di Gorizia, simbolo della città e testimonianza della sua lunga storia, mentre il tessuto urbano restituisce ancora oggi l’atmosfera di un’antica città mitteleuropea.

Particolarmente significativa è la dimensione del confine, che a Gorizia assume un valore quasi simbolico. Per lungo tempo luogo di separazione e di tensioni, il confine è progressivamente diventato emblema di incontro, dialogo e convivenza. La vicinanza con Nova Gorica rende evidente questa particolare vocazione: due città appartenenti a Stati diversi, ma unite da una storia comune e da un territorio condiviso.

Gorizia si distingue dunque non soltanto per la bellezza dei suoi luoghi e per la ricchezza del patrimonio culturale, ma soprattutto per il significato che la sua storia racchiude.

Il Castello - Leggera Fortezza



Ricco di fascino, simbolo della città, il Castello mantiene ancora oggi l’aspetto di una fortezza. Se nel 1001 la prima citazione di Gorizia è di una *villa* dirimpetto al vicino *Castrum Silicanum*, già intorno alla fine del XI secolo dalla torre in pietra, terra e legno, sita sulla montagnola, si controllava l’ampio territorio circostante. Nel 1500, il castello era di proprietà dell’Impero Asburgico, poi fu occupato da Venezia fino al 1509, e in seguito fortificato nel ‘700 con le torri polveriere e una serie di bastioni. Tra i professionisti che lavorarono ai progetti di ampliamento vi fu anche Edmondo Halley, lo scopritore della cometa.



Il maniero subì nel corso della sua storia millenaria sostanziali trasformazioni: da residenza dei potenti Conti di Gorizia e del Tirolo a guarnigione militare, a caserma. Il Castello che si visita oggi è opera dell'accurata ricostruzione realizzata dopo la Grande Guerra e curata dagli storici goriziani Giovanni e Ranieri Mario Cossàr. Nelle splendide sale si possono ammirare arredi storici e dipinti, sculture e busti originali nonché una ricca collezione di riproduzioni filologiche di armi bianche e di strumenti musicali antichi che fanno bella mostra di sé nell'esposizione diffusa *Theatrum Instrumentorum*.

Passeggiata di Borgo Castello



Borgo Castello costituisce il cuore più antico e suggestivo di Gorizia, sviluppatosi ai piedi della fortezza medievale e strettamente legato alla storia del castello stesso. È un luogo particolarmente interessante per un pubblico colto perché permette di leggere, attraverso lo spazio urbano, la progressiva formazione della città e la sua evoluzione politica e sociale.

Il borgo conserva ancora l'impronta dell'antico insediamento medievale: **strade raccolte, edifici storici, cortili e scorci** conducono verso la sommità del colle, dove sorge il castello. La posizione non è casuale: il rilievo offriva infatti una naturale funzione difensiva e consentiva di controllare un territorio strategico, posto lungo importanti vie di comunicazione tra l'area alpina, il Friuli e l'Europa centrale.

Il Duomo: Candida semplicità



Il Duomo di Gorizia, dedicato ai Santi Ilario e Taziano, rappresenta uno dei principali luoghi di culto e uno dei monumenti più significativi del centro storico cittadino. La sua importanza non risiede soltanto nell'aspetto architettonico e artistico, ma anche nel ruolo che ha assunto nel corso dei secoli all'interno della storia religiosa e civile di Gorizia.

La cattedrale sorge nel cuore dell'antico centro cittadino, in un'area strettamente collegata allo sviluppo medievale di Gorizia. Le sue origini sono antiche e il complesso ha conosciuto nel tempo numerose trasformazioni, ampliamenti e interventi di restauro. L'aspetto attuale è quindi il risultato di una **stratificazione storica**, nella quale diverse epoche hanno lasciato la propria impronta.



La Chiesa di Sant' Ignazio

Il trionfo del Barocco nel cuore della Gorizia Mitteleuropea



La **chiesa di Sant' Ignazio** è uno dei monumenti più scenografici e riconoscibili di Gorizia. Sorge in **Piazza della Vittoria**, nel cuore della città storica, e costituisce una delle testimonianze più importanti della stagione barocca goriziana. La sua presenza monumentale contribuisce in modo decisivo all'aspetto della piazza, creando uno degli scorci urbani più caratteristici della città.

La costruzione della chiesa è strettamente legata alla presenza dei **Gesuiti a Gorizia**, giunti nella città nel Seicento. La Compagnia di Gesù ebbe un ruolo significativo nella vita culturale e religiosa dell'Europa dell'età moderna, soprattutto attraverso l'istruzione e la formazione. La chiesa va quindi interpretata anche come espressione della cultura della **Controriforma**, nella quale l'architettura e l'arte assumevano una forte funzione religiosa ed educativa.

Palazzo Coronini Cronberg: Scrigno di storia e bellezza



Palazzo Coronini è uno scrigno di storia e bellezza nel cuore di Gorizia. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, questo palazzo fa parte della rete delle Case Museo in Italia, ed è circondato da un parco di 5 ettari. I due piani del palazzo conservano arredi originali, suppellettili, fotografie e una biblioteca di 23.000 volumi, tra cui incunaboli, cinquecentine e opere d'arte di Bernardo Strozzi e Rubens.

Il parco è stato concepito come un giardino romantico, che sfruttando la naturale differenza di livello del terreno circostante ha dato vita ad un ambiente unico, con piante rare e resti archeologici provenienti da Aquileia. Il parco è punteggiato da cascate, specchi d'acqua ed essenze esotiche come il ginkgo biloba, il bambù, nespole giapponesi e cespugli romantici molto in voga nell'Ottocento come oleandri e magnolie.



Quote di Partecipazione

- ❖ **Quota individuale di partecipazione (min.30 max 40 part.): 440 €**
- ❖ Quota individuale in camera tripla: 425 €
- ❖ Supplemento camera singola: 80 € (max 5 disponibilità)

- ❖ **Termine ultimo di prenotazione 10 ottobre 2026** (salvo esaurimento posti)
- ❖ **Pagamento acconto di euro 220 entro il 10 ottobre**
- ❖ **Saldo entro il 30 ottobre**

Referente del Cral Daniela Rossi con la collaborazione di Anna Capano

La gita è riservata a Socie e Soci del Cral Università di Siena in regola con il tesseramento 2026
Per prenotarsi inviare una mail a cral@unisi.it

Modalità di versamento della quota:

Con bonifico bancario al Cral UniSiena – c/o Intesa San Paolo – agenzia P.za Tolomei – Siena
IBAN: IT 68 S 03069 1422 2100 0000 02219
nell'oggetto/causale va specificato: Gita a Pordenone - Gorizia

La quota comprende:

- ❖ Pullman privato Gt da Siena e per tutta la durata del viaggio,
- ❖ N. 2 pernottamenti presso Hotel nel centro storico di Pordenone o nelle vicinanze,
- ❖ N. 1 cena in ristorante il 1° giorno,
- ❖ Visite guidate condotte nei luoghi in programma da esperti scelti da Mirios s.n.c
- ❖ Organizzazione tecnica e culturale a cura di Mirios s.n.c.
- ❖ Materiale a cura di Mirios s.n.c.
- ❖ Tassa di soggiorno in Hotel
- ❖ Assicurazione Medico-Bagagli (è necessario ricevere entro la data di scadenza nomi, cognomi, luoghi e date di nascita dei partecipanti)

La quota non comprende:

- ❖ I pranzi e una cena,
- ❖ Tutto quanto non indicato in "la quota comprende",
- ❖ Mance per guida e autista,
- ❖ **assicurazione annullamento facoltativa al costo di 37 euro con Europ-assistance - da confermare entro la data di prenotazione (ossia con il pagamento dell'acconto).** Si specifica che la copertura assicurativa copre esclusivamente gravi motivi di salute certificati e documentati del soggetto partecipante alla gita. È, comunque, prevista una penale pari a circa il 15 – 20%
Non copre la mancata partenza dovuta a problemi legati ai familiari. Non copre rinunce alla partenza per motivi diversi da quelli legati alla salute del partecipante o che non siano adeguatamente certificati e documentati. Non copre rinunce legate a esigenze lavorative.

N.B.: Per chi non sottoscrive l'assicurazione annullamento sono previste le seguenti penali in caso di mancata partecipazione, INDIPENDENTEMENTE dal motivo legato alla rinuncia:

- Dal 10 ottobre al 30 ottobre: penale del 50%
- Dal 31 ottobre penale del 100%